



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900607164
Data Deposito	27/06/1997
Data Pubblicazione	27/12/1998

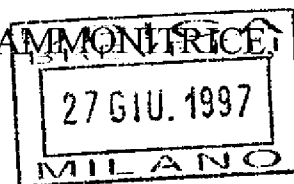
Titolo

INDUMENTO DA LAVORO AVENTE FUNZIONE AMMONITRICE, INFORMATIVA E
FORMATIVA

Descrizione della domanda di modello di utilità dal titolo:

“INDUMENTO DA LAVORO AVENTE FUNZIONE AMMONITRICE INFORMATIVA E FORMATIVA.”

A nome: MARCHINA Ettore.



DESCRIZIONE

Il presente trovato si riferisce ad un indumento da lavoro avente funzione ammonitrice, informativa e formativa.

Più in particolare, il presente trovato si riferisce ad un indumento da lavoro particolarmente adatto ad essere impiegato nei posti di lavoro che richiedono l'uso obbligatorio di mezzi di protezione o la presenza di cartelli di obbligo, di pericolo e ammonitori figurati.

Il termine indumento da lavoro, come usato nella presente descrizione e nelle rivendicazioni, comprende qualsiasi oggetto di abbigliamento generalmente indossato da operatori o persone che svolgono particolari attività come tuta, camice, casacca, giubbotto, giacca, pantaloni, camicia, corsetto, elmetto, casco, ecc.

Come è noto, per molte attività lavorative che implicano l'uso di prodotti o utensili che possono nuocere alla salute o incolumità dell'operatore, è richiesto l'uso di mezzi protettivi come occhiali, maschera, guanti, respiratore, elmetto protettivo, scarponi, cuffie ecc., in funzione del lavoro svolto o dell'ambiente di lavoro.

Per ricordare ed incitare l'operatore ad indossare tali mezzi protettivi, è obbligatorio esporre ben a vista nell'ambiente di lavoro dei cartelli che illustrano il mezzo protettivo da indossare, i consigli da seguire, i pericoli a cui si va incontro e/o le operazioni da evitare.

I cartelli esposti possono essere sia quelli di obbligo previsti dal D.L. 493-494 del 14/8/96; dalla norma CEE 92/58 e dal D.L. 626/94, sia quelli

ammonitori figurati che illustrano l'infortunio a cui si può andare incontro, i mezzi per prevenirlo o per ridurre le conseguenze e/o i consigli da seguire.

Anche se questi cartelli vengono esposti nell'ambiente di lavoro in modo ben visibile e nei punti strategici, essi vengono generalmente disattesi o passano inosservati dagli addetti ai lavori in quanto non attirano la loro attenzione o i mezzi da usare sono considerati scomodi. Inoltre, questi cartelli col tempo si deteriorano e/o vengono ricoperti da polvere, grassi e/o solventi, per cui la loro visibilità tende a diminuire. Questo inconveniente è un motivo per sostenere una presunta colpevolezza del datore di lavoro per ipotetiche presunte o possibili inadempienze nei riguardi della prevenzione di infortuni con conseguenti problemi legali che devono essere affrontati dai responsabili del lavoro.

Scopo del presente trovato è quello di ovviare agli inconvenienti sopra riportati.

Più in particolare, scopo del presente trovato è di realizzare un mezzo che renda ben visibili, anche nel tempo, i cartelli di pericolo, di obbligo, di sicurezza e ammonitori figurati negli ambienti di lavoro e che, inoltre, permetta una continua e costante informazione e formazione dell'operatore.

Nel suo aspetto più generale, il presente trovato permette di ottenere questi ed altri scopi, che risulteranno dalla descrizione che segue, fissando detti cartelli direttamente sull'indumento da lavoro usato dall'operatore in modo che facciano un tutt'uno con l'indumento stesso.

Forma, pertanto, oggetto del presente trovato un indumento da lavoro avente funzione ammonitrice, informativa e formativa, provvisto su tutta la sua superficie di cartelli di obbligo secondo il D.L. 493-494 del 14/8/96,

la norma CEE 92/58 e il D.L. 626/94, di cartelli di pericolo e di cartelli ammonitori figurati facenti parte integrante dell'indumento stesso e disposti in modo da essere ben visibili sia dall'utente che indossa l'indumento sia da terzi che operano nello stesso ambiente di lavoro.

I cartelli di obbligo secondo il D.L. 493-494 del 14/8/96, la norma CEE 92/58 e il D.L. 626/94 sono quelli che indicano l'uso obbligatorio di mezzi di protezione come occhiali, schermo, guanti, maschera, elmetto, scarpe di sicurezza, cuffia antirumore, respiratore, tuta, imbracatura, ecc. oppure la presenza di pericoli come ingranaggi non protetti, sostanze chimiche, camion o mezzi di locomozione in movimento, gru, e, in generale, di pericoli connessi all'attività produttiva dell'azienda.

I cartelli ammonitori figurati sono quelli che indicano i pericoli a cui si può andare incontro e i mezzi per prevenirli, come "non usare sandali, pantofole o scarpe di tela", "non toccare gli impianti elettrici", "usare la maschera nella verniciatura a spruzzo", "controllare catene e funi prima del loro impiego", "usare sempre gli indumenti protettivi", "macchia d'olio - pericolo caduta", "maneggiare con attenzione", "staccare la corrente", "inserire la messa a terra", "non rimuovere le protezioni", "acidi - attento agli spruzzi - proteggi mani e faccia", "vapori esplosivi - non fumare", "attenzione ai carichi sospesi", ecc.

Si preferisce che i cartelli di obbligo siano disposti nella parte anteriore delle maniche dell'indumento da lavoro e rivolti verso la faccia dell'indossatore in modo da essere facilmente e continuamente visti e letti dallo stesso indossatore e anche dagli altri operatori.

Con l'indumento da lavoro del presente trovato i cartelli di obbligo e ammonitori figurati costituiscono un tutt'uno con l'indumento stesso che

l'utente non può non vedere e rispettare in quanto continuamente a vista e ben evidenti sia su se stesso sia sugli altri operatori.

Ogni possibilità di offuscamento o diminuzione di visibilità dei cartelli per polvere, oli, grassi ecc. viene eliminata durante il lavaggio a cui l'indumento viene normalmente sottoposto.

Con l'indumento da lavoro del presente trovato, ogni responsabilità, in caso di infortuni, non può che essere imputata alla sola negligenza dell'operatore in quanto i cartelli sono continuamente e ben in vista in ogni punto dell'ambiente di lavoro in quanto circolanti e non fissati in punti prestabiliti. Inoltre, la informazione e la formazione da parte del datore di lavoro è continua e costante.

L'indumento da lavoro del presente trovato verrà ora descritto con riferimento alle figure del disegno allegato che rappresentano una realizzazione esemplificativa, illustrativa ma non limitativa di tale indumento sotto forma di una tuta, ed in cui:

La Figura 1 rappresenta una vista schematica frontale di una tuta avente funzione ammonitrice del presente trovato, e

La Figura 2 rappresenta una vista schematica posteriore della stessa tuta di cui alla Figura 1.

Le figure illustrano un indumento da lavoro avente funzione ammonitrice costituito da una tuta 1 del tipo integrale comprendente un corsetto 2 con maniche 3 lunghe ed pantaloni 4. Lungo tutta la superficie del corsetto 2 e dei pantaloni 4 sono fissate delle etichette che rappresentano i cartelli di obbligo 5, previsti dal D.L. 493-494 del 14/8/96, dalla norma CEE 92/58 e dal D.L. 626/94, i cartelli ammonitori e/o ammonitori figurati 6.

I cartelli 5 e 6 possono essere fissati alla superficie della tuta 1 mediante cucitura, mezzi adesivizzanti, "velcro" o altri mezzi di fissaggio noti

oppure possono essere stampati, disegnati, dipinti o ricamati direttamente sulla tuta o indumento da lavoro.

I cartelli di obbligo 5 vengono preferibilmente disposti in corrispondenza delle parti della tuta più in vista dall'utente, come per esempio nella parte anteriore delle maniche 3, e rivolti verso la faccia dell'utente stesso.

I cartelli 5 e 6 possono essere realizzati in plastica o in stoffa oppure ricamati, disegnati, dipinti o stampati direttamente sulla tuta.

Si preferisce che i segnali illustrati siano colorati in modo da essere ben visibili anche da lontano.

Le dimensioni e forma dei cartelli 5 e 6 non sono critiche e possono variare in funzione dell'indumento, dell'ambiente di lavoro, del numero di cartelli da attaccare. Etichette rettangolari avente dimensioni, per esempio, di mm 50x20, 100x20 o 350x80 o 120x75, oppure quadrate come, per esempio, di mm 200x200, 100x100, 50x50 o 25x25 o 75x75 possono essere impiegate. Ugualmente le distanze fra le varie etichette non sono critiche e possono variare fra 1 e 10 cm.

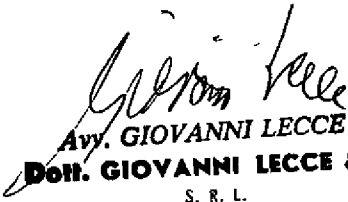
Sebbene il presente trovato sia stato sopra descritto ed illustrato con riferimento ad una tuta da lavoro, data a solo scopo esemplificativo ma non limitativo, lo stesso potrà essere applicato con uguali risultati e vantaggi su altri indumenti da lavoro.

Varie modifiche di forma, orientamento, e disposizione delle varie etichette possono essere apportate in vista della descrizione sopra riportata ed entro l'ambito protettivo delle seguenti rivendicazioni.

RIVENDICAZIONI

1. Un indumento da lavoro avente funzione ammonitrice, informativa e formativa, caratterizzato dal fatto di essere provvisto su tutta la sua superficie di cartelli di obbligo (5) secondo il D.L. 493-494 del 14/8/96, la norma CEE 92/58 e il D.L. 626/94, di cartelli di pericolo e di cartelli ammonitori figurati (6) facenti parte integrante dell'indumento stesso e disposti in modo da essere ben visibile sia dall'utente che indossa l'indumento sia da terzi che operano nello stesso ambiente di lavoro.
2. L'indumento da lavoro secondo la rivendicazione 1, in cui i cartelli di obbligo (5) sono quelli che indicano l'uso obbligatorio di mezzi di protezione oppure la presenza di pericoli.
3. L'indumento da lavoro secondo la rivendicazione 1 o 2, in cui i cartelli di obbligo (5) sono disposti nella parte anteriore delle maniche (3) e rivolti verso la faccia dell'indossatore in modo da essere facilmente e continuamente visti e letti dallo stesso indossatore e dagli altri operatori.
4. L'indumento da lavoro secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, in cui i cartelli (5, 6) sono fissati alla superficie dell'indumento mediante cucitura, mezzi adesivizzati, "velcro" o altri mezzi di fissaggio.
5. L'indumento da lavoro secondo la rivendicazione 4, in cui i cartelli (5, 6) sono realizzati in plastica o in stoffa.
6. L'indumento da lavoro secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni da 1 a 3, in cui i cartelli (5, 6) sono stampati, disegnati, dipinti o ricamati direttamente sull'indumento stesso.
7. L'indumento da lavoro secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, in cui i segnali illustrati nei cartelli (5, 6) sono colorati.

8. L'indumento da lavoro secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni sotto forma di tuta (1) del tipo integrale comprendente un corsetto (2) con maniche (3) lunghe e pantaloni (4), o nei vari modelli commerciali.


Avv. GIOVANNI LECCE
DOH. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Gaeetano Negri, 10
Tel. 865.757



MI 97 U 0477

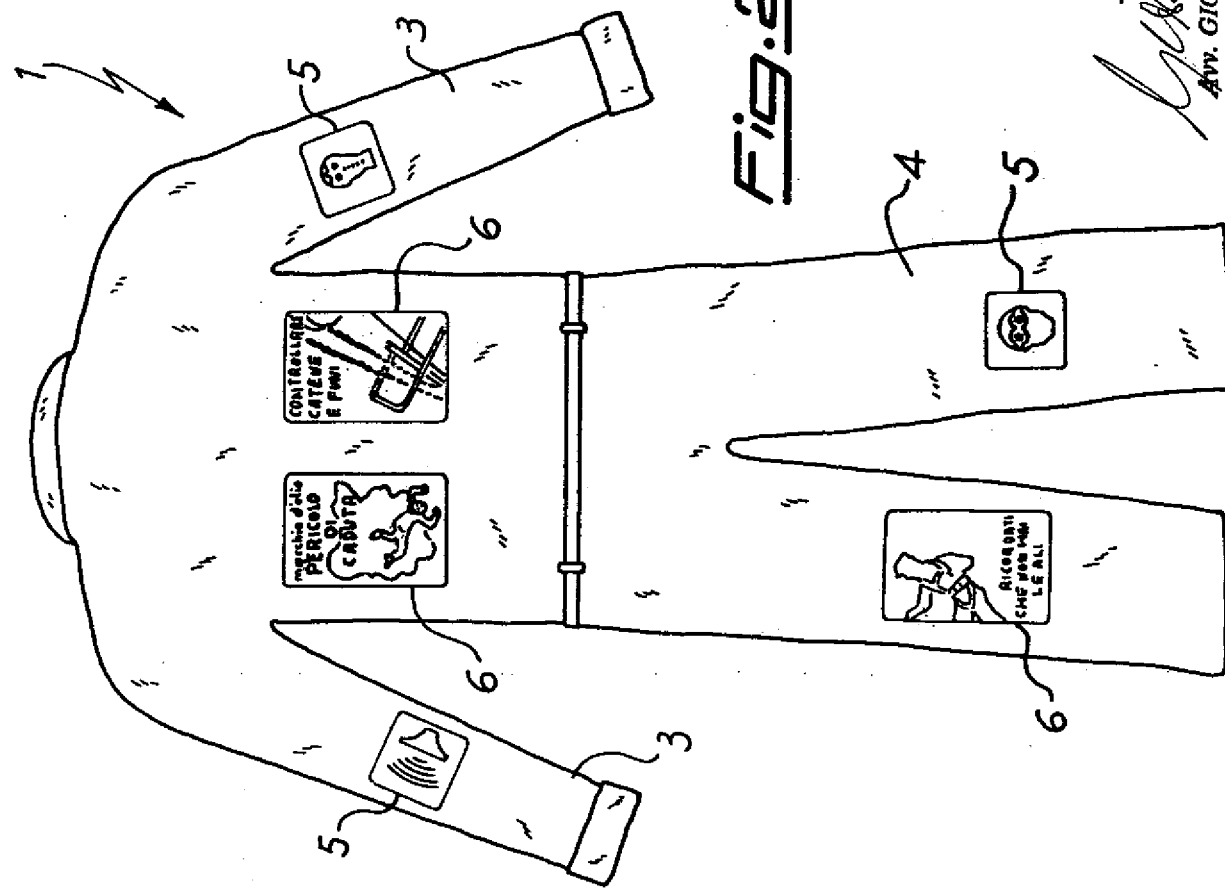


Fig. 2

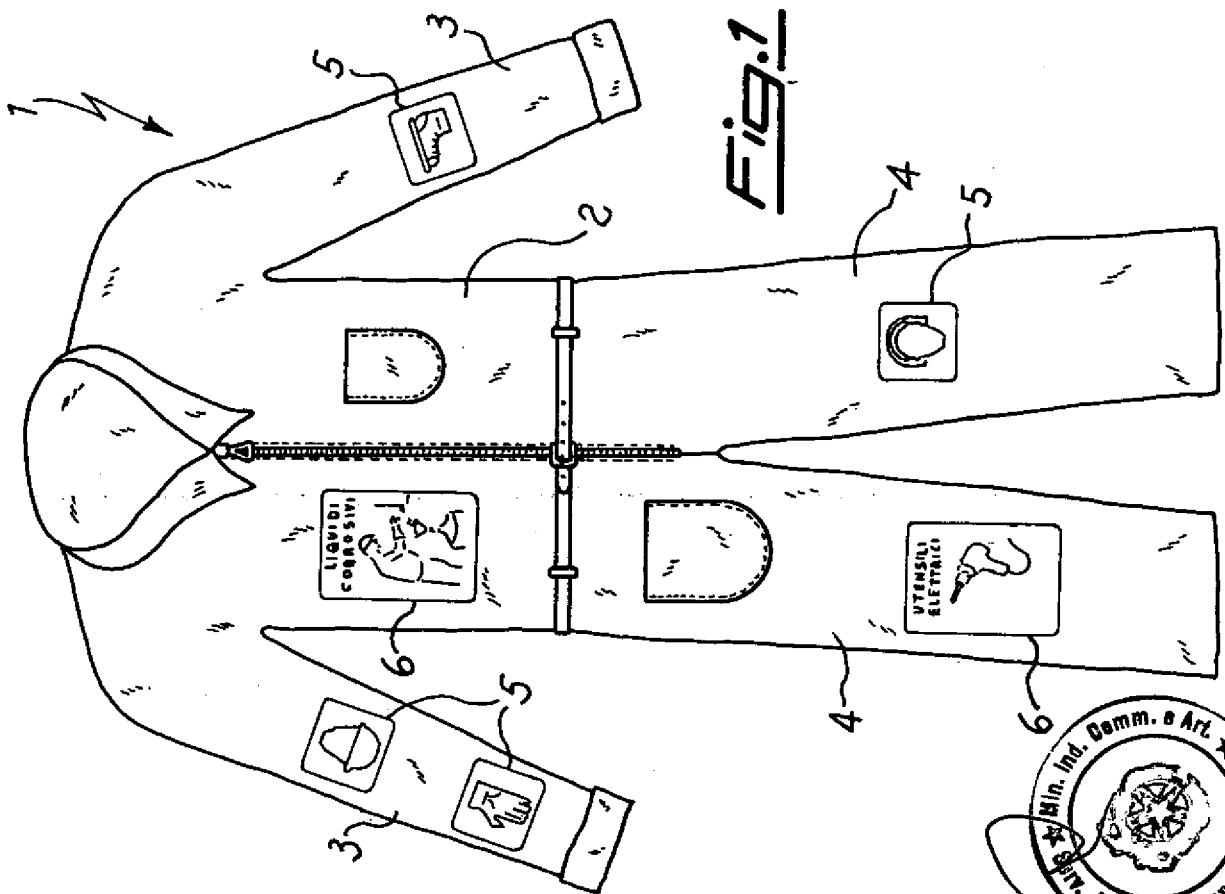
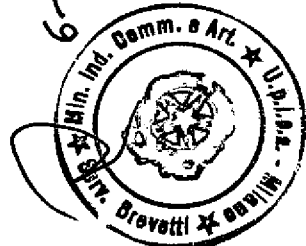


Fig. 1



Avv. Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
 S. R. L.
 UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
 20123 MILANO - Via Gastano Negri, 10
 Tel. 865.757